

la minore tolleranza de' mezzi gagliardi educa i medici alla tranquilla osservazione.

Non molti seguaci ebbe qui la dottrina, che giudica infiammazioni quasi tutti gli umani morbi, e *controstimoli* quasi tutti i rimedi, de' quali sono invece mirabili le specifiche virtù. I medici di Venezia sogliono anteporre i pratici agli studi speculativi, forse perchè da questi pochi vantaggi trassero a beneficio de' loro infermi, e perchè allevati da maestri che i principali lumi attingevano dalla clinica osservazione, dalla notomia, dalla fisiologia, dalla chimica. Tali erano nel presente secolo il chirurgo Tommaso Rima, e, per tacere di molti, Francesco Aglietti e Paolo Zannini, medici di alto sapere, che coltivarono, non che l' arte propria, ogni maniera di buoni studi, e, con investigazioni anatomiche (1) sulle malattie delle arterie, rischiararono questa tenebrosa parte di patologia. Contribuì efficacemente alle glorie della medicina in Italia la scuola veneziana anche con tale dottrina dell' *arteriasi*, di cui Santorini segnò le prime traccie. Accorrevano in Venezia da ogni parte di Europa uditori a' suoi insegnamenti, e basti dire che fu affermato dall' Haller (2), nessuno mai aver meglio maneggiato lo scalpello anatomico che Santorini. Il quale, molti anni innanzi che Morgagni pubblicasse l' immortale sua opera, *De sedibus et causis morborum*, compilò (3) importanti storie mediche, ricche di minute e solerti indagini sopra i cadaveri. Questi sommi uomini, occupati a investigare ne' materiali alteramenti degli organi le cause delle loro turbate azioni, li dissecavano nelle più sottili ed intime parti, per lo che non lasciarono (e forse distratti da molteplici uffizi non ne ebbero l' agio ed il tempo) un gabinetto patologico corrispondente alle sollecitudini con cui si promossero in Venezia gli studi

(1) *Anatomia patologica* di Baillie, tradotta con note da Paolo Zannini; Venezia, 1819. — *Sulla litiasi delle arterie*; memoria di Francesco Aglietti; Venezia, 1839.

(2) *Biographie universelle ancienne et moderne*; Paris, 1825, t. XL, p. 372, art. SANTORINI.

(3) *V. la Topografia fisico-medica della città di Venezia*, ec., di Gaspare Federigo. Edizione seconda; Padova, 1831, parte seconda, nota (1) alla p. 144.